



## **SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1  
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

### **ZONE VERDI COLLINARI ADIACENTI AL CENTRO STORICO DI ASCIANO**

**CODICE REGIONALE:** 9052158  
**CODICE MINISTERIALE:** 90505  
**GAZZETTA UFFICIALE:** N. 245 DEL 8 SETTEMBRE 1977

**PROVINCIA:** SIENA  
**COMUNE:** ASCIANO

**GIUGNO 2012**



## MOTIVAZIONE

[...] le zone predette hanno notevole interesse pubblico perché comprendono le aree, verdi, circostanti il centro storico di Asciano, ed il monumentale complesso di S. Francesco ricco di numerosi episodi naturali e determinati dall'opera dell'uomo che costituiscono caratteristiche singolari dell'ambiente circostante l'antico abitato; tale aree sono degne della migliore tutela soprattutto per la salvaguardia dei notevoli quadri panoramici del centro e del sopracitato convento di S. Francesco, ambedue godibili dalla rete viaria circostante e dalla ferrovia.

## IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata nel modo seguente: a partire dal punto di confluenza del borro di Valdieno con il borro la Copra, si scende lungo il corso dell'ultimo borro citato fino ad incontrare la retta est-ovest passante per il bivio della strada per Pozzuolo con la via Lauretana. Si segue detta retta in direzione est fino ad intersecare la strada comunale di Capogrottoli, segue detta strada in direzione nord-ovest fino ad incontrare una retta in direzione nord-est passante per l'asse stradale della via di S. Agata, si segue detta retta in direzione nord-est fino ad incontrare il borro la Bestina, si risale il corso di tale borro fino alla confluenza con il borro Bestinino, si risale il corso di quest'ultimo borro fino ad incontrare la strada carreggiabile per Poggiolo. Di qui si prosegue in direzione ovest lungo la congiungente con il punto d'intersezione tra la strada da Navolano ad Asciano e la ferrovia fino a raggiungere tale punto d'intersezione. Si prosegue quindi lungo il tracciato ferroviario in direzione sud fino ad incontrare la strada comunale via Roma, si prosegue su detta strada fino al piazzale Regina Elena. Di qui si prosegue per via delle Fonti, vicolo Porticciolo, via Bartolenga, piazza del Grano, via della Peschiera, corso Giacomo Matteotti, vicolo S. Agostino fino ad arrivare a via dei Molini. Successivamente prosegue lungo la via dei Molini in direzione sud-est fino ad incontrare la strada per il podere la Costa. Si prosegue per detta strada fino all'incrocio con la vicinale, nei pressi del podere medesimo. Si segue quindi in direzione nord la congiungente con il punto d'intersezione del borro della Casaccia con il tracciato ferroviario. Successivamente si segue detto tracciato verso nord fino all'intersezione con la strada per Asciano da Locco. Da tale punto si segue in direzione ovest la retta est-ovest fino ad incontrare la strada Monticelli-Asciano, in prossimità del Piano. Si continua per tale strada in direzione Asciano fino ad intersecare il borro della Casaccia. Si scende il corso di tale borro fino alla confluenza con il fiume Ombrone. Si prosegue perpendicolarmente fino al fiume Ombrone fino ad incontrare la strada che conduce dal Pulteno ad Asciano. Si segue verso nord in direzione Pulteno detta strada fino ad incontrare l'ultima traversa per Rencinino prima del ponte sul borro di Botaroni. Si segue detta traversa fino a pervenire all'incrocio con la strada da Rencinino ad Asciano. Da tale incrocio si segue in direzione sud-ovest la congiungente con il podere Carraie. Si prosegue per la strada carrareccia per Segale fino a pervenire alla strada Segale Asciano. Si segue verso nord-est quest'ultima strada fino ad intersecare la retta est-ovest passante per la confluenza del borro la Copra con il fiume Ombrone. Di qui segue la congiungente con il Castellare lungo la strada da Asciano-Montecontieri. Si prosegue quindi per detta strada in direzione Montecontieri fino all'incrocio con la Carrareccia a quota 260. Di qui segue la congiungente con il primo caposaldo in riferimento.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO\***

<b>A</b>	a partire dal punto di confluenza del Borro di Valdieno con il Borro la Copra, si scende lungo il corso dell'ultimo borro citato fino ad incontrare la retta est-ovest passante per il bivio della strada per Pozzuolo con la via Lauretana
<b>B</b>	si segue detta retta in direzione est fino ad intersecare la strada comunale di Capogrottoli
<b>C</b>	segue detta strada in direzione nord-ovest fino ad incontrare una retta in direzione nord-est passante per l'asse stradale della via di S. Agata
<b>D</b>	si segue detta retta in direzione nord-est fino ad incontrare il Borro la Bestina
<b>E</b>	si risale il corso di tale borro fino alla confluenza con il Borro Bestinino
<b>F</b>	si risale il corso di quest'ultimo borro fino ad incontrare la strada carreggiabile per Poggiolo
<b>G</b>	di qui si prosegue in direzione ovest lungo la congiungente con il punto d'intersezione tra la strada da Navolano ad Asciano e la ferrovia fino a raggiungere tale punto d'intersezione
<b>H</b>	si prosegue quindi lungo il tracciato ferroviario in direzione sud fino ad incontrare la strada comunale via Roma
<b>I</b>	si prosegue su detta strada fino al Piazzale Regina Elena
<b>J</b>	di qui si prosegue per via delle fonti, vicolo porticciolo, via Bartolenga, Piazza Del Grano, via della Peschiera, corso Giacomo Matteotti, vicolo S. Agostino fino ad arrivare a via dei Molini
<b>K</b>	successivamente prosegue lungo la via dei molini in direzione sud-est fino ad incontrare la strada per il Podere la Costa
<b>L</b>	si prosegue per detta strada fino all'incrocio con la vicinale, nei pressi del podere medesimo
<b>M</b>	si segue quindi in direzione nord la congiungente con il punto d'intersezione del Borro della Casaccia con il tracciato ferroviario
<b>N</b>	successivamente si segue detto tracciato verso nord fino all'intersezione con la strada per Asciano da Locco
<b>O</b>	da tale punto si segue in direzione ovest la retta est-ovest fino ad incontrare la strada

\* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.

	Monticelli/Asciano, in prossimità del piano
<b>P</b>	si continua per tale strada in direzione asciano fino ad intersecare il Borro della Casaccia
<b>Q</b>	si scende il corso di tale borro fino alla confluenza con il Fiume Ombrone
<b>R</b>	si prosegue perpendicolarmente fino al Fiume Ombrone fino ad incontrare la strada che conduce dal Pulteno ad Asciano
<b>S</b>	si segue verso nord in direzione pulteno detta strada fino ad incontrare l'ultima traversa per Rencinino prima del ponte sul Borro di Botaroni
<b>T</b>	si segue detta traversa fino a pervenire all'incrocio con la strada da Rencinino ad Asciano
<b>U</b>	da tale incrocio si segue in direzione sud-ovest la congiungente con il Podere Carraie
<b>V</b>	si prosegue per la strada carrareccia per segale fino a pervenire alla strada Segale Asciano
<b>W</b>	si segue verso nord-est quest'ultima strada fino ad intersecare la retta est-ovest passante per la confluenza del borro la copra con il Fiume Ombrone
<b>X</b>	si segue quindi tale retta in direzione est fino ad incontrare la confluenza del Borro la Copra con il Fiume Ombrone
<b>Y</b>	di qui segue la congiungente con il castellare lungo la strada da Asciano-Montecontieri
<b>Z</b>	si prosegue quindi per detta strada in direzione Montecontieri fino all'incrocio con la carrareccia a quota 260
<b>AA</b>	di qui segue la congiungente con il primo caposaldo in riferimento

#### NOTE

Tratto X: è stato descritto e tracciato per assunzione logica, in quanto nel testo del decreto manca la sua descrizione.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.



## TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 2 AGOSTO 1977

### ***Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Asciano.***

Il Ministro per i beni culturali e ambientali vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena, per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 22 aprile 1976, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le zone verdi collinari adiacenti al centro storico del comune di Asciano;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Asciano;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perché comprendono le aree, verdi, circostanti il centro storico di Asciano, ed il monumentale complesso di S. Francesco ricco di numerosi episodi naturali e determinati dall'opera dell'uomo che costituiscono caratteristiche singolari dell'ambiente circostante l'antico abitato; tale aree sono degne della migliore tutela soprattutto per la salvaguardia dei notevoli quadri panoramici del centro e del sopracitato convento di S. Francesco, ambedue godibili dalla rete viaria circostante e dalla ferrovia;

decreta:

la zona comprendente le aree verdi collinari adiacenti al centro storico del comune di Asciano (Siena) ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3 e 4, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: a partire dal punto di confluenza del borro di Valdieno con il borro la Copra, si scende lungo il corso dell'ultimo borro citato fino ad incontrare la retta est-ovest passante per il bivio della strada per Pozzuolo con la via Lauretana. Si segue detta retta in direzione est fino ad intersecare la strada comunale di Capogrottoli, segue detta strada in direzione nord-ovest fino ad incontrare una retta in direzione nord-est passante per l'asse stradale della via di S. Agata, si segue detta retta in direzione nord-est fino ad incontrare il borro la Bestina, si risale il corso di tale borro fino alla confluenza con il borro Bestinino, si risale il corso di quest'ultimo borro fino ad incontrare la strada carreggiabile per Poggiolo. Di qui si prosegue in direzione ovest lungo la congiungente con il punto d'intersezione tra la strada da Navolano ad Asciano e la ferrovia fino a



raggiungere tale punto d'intersezione. Si prosegue quindi lungo il tracciato ferroviario in direzione sud fino ad incontrare la strada comunale via Roma, si prosegue su detta strada fino al piazzale Regina Elena. Di qui si prosegue per via delle Fonti, vicolo Porticciolo, via Bartolenga, piazza del Grano, via della Peschiera, corso Giacomo Matteotti, vicolo S. Agostino fino ad arrivare a via dei Molini. Successivamente prosegue lungo la via dei Molini in direzione sud-est fino ad incontrare la strada per il podere la Costa. Si prosegue per detta strada fino all'incrocio con la vicinale, nei pressi del podere medesimo. Si segue quindi in direzione nord la congiungente con il punto d'intersezione del borro della Casaccia con il tracciato ferroviario. Successivamente si segue detto tracciato verso nord fino all'intersezione con la strada per Asciano da Locco. Da tale punto si segue in direzione ovest la retta est-ovest fino ad incontrare la strada Monticelli-Asciano, in prossimità del Piano. Si continua per tale strada in direzione Asciano fino ad intersecare il borro della Casaccia. Si scende il corso di tale borro fino alla confluenza con il fiume Ombrone. Si prosegue perpendicolarmente fino al fiume Ombrone fino ad incontrare la strada che conduce dal Pulteno ad Asciano. Si segue verso nord in direzione Pulteno detta strada fino ad incontrare l'ultima traversa per Rencinino prima del ponte sul borro di Botaroni. Si segue detta traversa fino a pervenire all'incrocio con la strada da Rencinino ad Asciano. Da tale incrocio si segue in direzione sud-ovest la congiungente con il podere Carraie. Si prosegue per la strada carrareccia per Segale fino a pervenire alla strada Segale Asciano. Si segue verso nord-est quest'ultima strada fino ad intersecare la retta est-ovest passante per la confluenza del borro la Copra con il fiume Ombrone. Di qui segue la congiungente con il Castellare lungo la strada da Asciano-Montecontieri. Si prosegue quindi per detta strada in direzione Montecontieri fino all'incrocio con la Carrareccia a quota 260. Di qui segue la congiungente con il primo caposaldo in riferimento.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Siena curerà che il comune di Asciano provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Avverso il presente decreto, i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al governo della repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 2 agosto 1977



## TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

L'anno millenovecentosettantasei (1976), il giorno ventidue (22) del mese di aprile, a seguito di regolare convocazione, si è riunita, alle ore 10.30, presso la sede della soprintendenza per i beni ambientali e architettonici, via di Città n. 140, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente ordine del giorno:

*(Omissis).*

1) ASCIANO: proposte di vincolo delle zone verdi collinari adiacenti al centro storico di Asciano.

*(Omissis).*

Il presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai sensi dell'art. 5 del regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, dichiara aperta la seduta ed introduce la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno:

1) Asciano: proposta di vincolo delle zone verdi collinari adiacenti al centro storico di Asciano.

Viene introdotto il sig. Antonio Calderini sindaco del comune di Asciano.

Su invito del presidente il soprintendente illustra ai membri della commissione le caratteristiche paesistiche ed ambientali della zona di Asciano. Il presidente ringrazia ed invita i presenti a manifestare la propria opinione.

Prende la parola il sindaco che si dichiara favorevole, in linea di massima, al vincolo proposto, in quanto il medesimo non interessa, nella generalità, le zone d'espansione dell'abitato.

*(Omissis).*

Terminata la discussione la commissione approva alla unanimità l'apposizione del vincolo proposto nella zona così delimitata:

a partire dal punto di confluenza del borro di Valdieno con il borro la Copra, si scende lungo il corso dell'ultimo borro citato fino ad incontrare la retta est-ovest passante per il bivio della strada per Pozzuolo con la via Lauretana. Si segue detta retta in direzione est fino ad intersecare la strada comunale di Capogrottoli, segue detta strada in direzione nord-ovest fino ad incontrare una retta in direzione nord-est passante per l'asse stradale della via di S. Agata, si segue detta retta in direzione nord-est fino ad incontrare il borro la Bestina, si risale il corso di tale borro fino alla confluenza con il borro Bestinino, si risale il corso di quest'ultimo borro fino ad incontrare la strada carreggiabile per Poggiolo. Di qui si prosegue in direzione ovest lungo la congiungente con il punto d'intersezione tra la strada da Navolano ad Asciano e la ferrovia fino a raggiungere tale punto d'intersezione. Si prosegue quindi lungo il tracciato ferroviario in direzione sud fino ad incontrare la strada comunale via Roma, si prosegue su detta strada fino al piazzale Regina Elena. Di qui si prosegue per via delle Fonti, vicolo Porticciolo, via Bartolenga, piazza del Grano, via della Peschiera, corso Giacomo Matteotti, vicolo S. Agostino fino ad arrivare a via dei Molini. Successivamente prosegue lungo la via dei Molini in direzione sud-est fino ad incontrare la strada per il podere la Costa. Si prosegue per detta strada fino all'incrocio con la vicinale, nei pressi del podere medesimo. Si segue quindi in direzione nord la congiungente con il punto d'intersezione





del borro della Casaccia con il tracciato ferroviario. Successivamente si segue detto tracciato verso nord fino all'intersezione con la strada per Asciano da Locco. Da tale punto si segue in direzione ovest la retta est-ovest fino ad incontrare la strada Monticelli-Asciano, in prossimità del Piano. Si continua per tale strada in direzione Asciano fino ad intersecare il borro della Casaccia. Si scende il corso di tale borro fino alla confluenza con il fiume Ombrone. Si prosegue perpendicolarmente al fiume Ombrone fino ad incontrare la strada che conduce dal Pulteno ad Asciano. Si segue verso nord in direzione Pulteno detta strada fino ad incontrare l'ultima traversa per Rencinino prima del ponte sul borro di Botaroni. Si segue detta traversa fino a pervenire all'incrocio con la strada da Rencinino ad Asciano. Da tale incrocio si segue in direzione sud-ovest la congiungente con il podere Carraie. Si prosegue per la strada carrareccia per Segale fino a pervenire alla strada Segale Asciano. Si segue verso nord-est quest'ultima strada fino ad intersecare la retta est-ovest passante per la confluenza del borro la Copra con il fiume Ombrone. Di qui segue la congiungente con il Castellare lungo la strada da Asciano-Montecontieri. Si prosegue quindi per detta strada in direzione Montecontieri fino all'incrocio con la Carrareccia a quota 260, di qui segue la congiungente con il primo caposaldo in riferimento.

*(Omissis).*

(9481)